PROFUGHI A CHIETI, DI PRIMIO DICE NO E FA IL MURO PROTESTA DAVANTI INGRESSO EX CASE DI RIPOSO

15 Aprile 2015

CHIETI – Il sindaco di Chieti Umberto Di Primio ha occupato l'ingresso delle ex case di riposo per sbarrare l'ingresso agli extracomunitari in arrivo anche nel capoluogo teatino.

Alla notizia trasmessa dalla Prefettura di un nuovo "contingente" di 20 profughi destinato a Chieti, una barriera umana è stata creata all'ingresso delle ex case di riposo, ora Istituti riuniti di assistenza "San Giovanni Battista".

I manifestanti hanno espostp un mega striscione con scritto "No al centro d'accoglienza".

Il riferimento è al fatto che la direzione del "San Giovanni Battista" aveva aderito al bando della prefettura che cercava strutture idonee per alloggiare gli extracomunitari, suscitando non poche polemiche in città.

A reggere lo striscione, insieme agli attivisti della sezione teatina di Casapound, c'era anche il sindaco Di Primio, che aveva già detto in tutti i modi che non voleva che i profughi alloggiassero nella centralissime struttura teatina.

"I profughi non verranno ospitati all'interno degli Istituti riuniti 'San Giovanni Battista' di Chieti – ha detto il sindaco – Né ora, né in futuro, gli Istituti riuniti si trasformeranno in centro di prima accoglienza o in centro di accoglienza per immigrati".

"È bastata questa azione – ha concluso Di Primio – per scongiurare oggi l'arrivo dei profughi. Il presidente Dario Recubini nominato dal presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, faccia le sue strategie di accoglienza altrove".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli